

# Il Film del Cosenza Calcio: Guarascio, Citrigno e l'incontro al San Nicola tra colpi di scena e trattative

Data: 10 gennaio 2025 | Autore: Nicola Cundò



L'assemblea dello scontro: Guarascio, Citrigno e la città sul palcoscenico

Un "film" in tre atti tra tifosi, politica e trattative: come è andata davvero la serata al Cinema San Nicola tra Cosenza Calcio, attese e tensioni

Atto I – L'ingresso drammatico

La sala è gremita: giornalisti, tifosi, imprenditori. È la sera del confronto pubblico che tutti aspettavano. Improvvisamente, con scorta e commossa tensione, entra Eugenio Guarascio, presidente del club rossoblù. L'aria si fa elettrica. Il sindaco Franz Caruso prende posto accanto al palco, accanto a Alfredo Citrigno, imprenditore con interessi manifesti sulla società, e in collegamento video l'avvocato Gigliotti, rappresentante di una cordata potenziale acquirente.

Le luci si abbassano: parte il dibattito. Il pubblico esige chiarimenti. I primi applausi si mescolano a fischi, urla, domande pungenti.

Atto II – Il colloquio impossibile

Sul palco, il dibattito diventa duello. I tifosi chiedono: «Vuole davvero cedere il Cosenza? A quale cifra?». Guarascio risponde con frasi criptiche, respingendo le richieste di trasparenza. Dichiarazioni

vaghe, rimandi, “condizioni legali” richieste: la platea rumoreggia.

Citrigno, agguerrito, mostra la sua PEC: conferma di aver offerto l’acquisto del 100 % delle quote – non solo una quota parziale, come insinuato da Guarascio. L’uomo dello “scherma e attacca” mette al centro del confronto la due diligence: vuole avere piena visibilità sui conti e sulla struttura debitoria del club prima di procedere.

L’avvocato Gigliotti incalza: rivela un’offerta concreta — 5 milioni più accollo debiti — che, secondo la sua versione, Guarascio avrebbe respinto. L’atmosfera si fa calda: accuse reciproche, richieste di numeri, silenzi pesanti.

### Atto III – Il patto mancato

Il sindaco Caruso, coinvolto suo malgrado, chiede risposte chiare: «Lei dice che vuole vendere ma non fa passi concreti». Minaccia: portare in Consiglio comunale la revisione della convenzione dello stadio, simbolo di un accordo ormai fratturato. **Il Dispaccio+1**

Guarascio — circondato dal silenzio — ribadisce: vuole cedere, ma “alle condizioni giuste”. Non indica cifre definitive, non fissa una data. Niente firma. Nessun cambio di proprietà. Il sipario cala su parole accese, promesse incerte e un futuro indecifrabile.

### Analisi e prospettive future

#### Le parole chiave della serata

- Cessione del Cosenza Calcio
- Trattativa Citrigno – Guarascio
- Debiti e valutazione societaria
- Convenzione stadio e ruolo istituzionale

#### Il nodo strutturale

La questione non è più sportiva: è politico-sociale. La città reclama trasparenza, la tifoseria vuole risposte, la politica minaccia azioni. Il club è diventato il teatro di una resa dei conti collettiva.

#### Quali scenari si aprono?

1. Rottura totale: Guarascio non vende e resta al comando, magari facendo deflagrare nuove tensioni. Vendita last-minute: entro una data stabilita (Citrigno parlava del 15 novembre) si formalizza l’accordo. Mediazione istituzionale: il Comune, i tifosi e imprenditori locali potrebbero entrare attivamente nella trattativa per un progetto collettivo. Scenari giudiziari: la richiesta di visione del bilancio, i debiti, la trasparenza potrebbero generare contenziosi legali.

2. Rottura totale: Guarascio non vende e resta al comando, magari facendo deflagrare nuove tensioni.

3. Vendita last-minute: entro una data stabilita (Citrigno parlava del 15 novembre) si formalizza l’accordo.

4. Mediazione istituzionale: il Comune, i tifosi e imprenditori locali potrebbero entrare attivamente nella trattativa per un progetto collettivo.

5. Scenari giudiziari: la richiesta di visione del bilancio, i debiti, la trasparenza potrebbero generare contenziosi legali.

#### Conclusione cinematografica

La serata al Cinema San Nicola non ha prodotto un epilogo risolutivo, ma ha segnato un punto di non ritorno. Le luci si spengono, i protagonisti lasciano la scena, ma il pubblico resta: in attesa, incerto, affamato di fatti. Il film non finisce qui. Il sequel lo decide la concretezza.

